



1472 19.2 SET 2013

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^A CONVOCAZIONE PER IL GIORNO
09.08.2013 ED IN II^A CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 10.08.2013

N. 12 DEL 09 agosto 2013

OGGETTO: Determinazione per l'anno 2013 del numero di rate e delle scadenze del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES). Approvazione.

L'anno duemilatredecim il giorno nove del mese agosto alle ore 18,40, nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	DURO LUCIANO	X					
1	MANCINI ANGELA	X		11	GIOVANNONE FABIO	X	
2	FORTE MARCO	X		12	URBINI IVO	X	
3	SCARPETTA MASSIMO	X		13	ARGENIO MAURIZIO	X	
4	VILLA STEFANO	X		14	COSTANTINI MARCELLO	X	
5	D'AMBROSIO ELEUTERIO	X		15	VENTURA MARIO	X	
6	ROMANO PIERLUIGI		X	16	TOMASELLI MAURO	X	
7	MARZIALE LUCIO	X		17	COCCO MARIO	X	
8	CARINGI ANGELO	X		18	SIMONCELLI ANTIMO	X	
9	SERAPIGLIA LORETO	X		19	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
10	GABRIELE ANDREA	X		20	OTTAVIANI PAOLA	X	

Consiglieri presenti n. 20 Assenti n. 1

Presiede il Presidente Ing. Antimo Simoncelli.

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Tomaselli, Urbini ed Ottaviani

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto.

La votazione sul presente punto riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. 11, voti contrari n. 8 (Ottaviani, Marziale, Giovannone, Gabriele, Argenio, Forte, Caringi, e D'Ambrosio), astenuto n. 1 (Urbini).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 14 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), da applicarsi in luogo dei previgenti sistemi di prelievo (TARSU o TIA);

Considerato che, attualmente, ai sensi delle previsioni del comma 35 del citato articolo 14, nel testo derivante dalle modifiche apportate dall'articolo 1 comma 387 lettera f), il versamento del tributo e della maggiorazione stabilita dal comma 13 del medesimo articolo 14, sono effettuati di norma in quattro rate con scadenza gennaio, aprile, luglio e ottobre, con posticipo, per l'anno 2013, della prima rata a luglio e con possibilità per il Comune di posticipare tale termine;

Visto l'articolo 10 del D.L. 8 aprile 2013 n° 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali", adottato il giorno 6 aprile 2013, il quale prevede, in materia di TARES, per l'anno 2013, in deroga ad ogni diversa determinazione contenuta nell'articolo 14 citato:

1. la conferma dell'applicazione nel 2013 del nuovo tributo TARES;
2. la determinazione con delibera consiliare delle date di scadenza e del numero di rate di versamento del tributo, da adottare anche prima dell'adozione del Regolamento di disciplina del nuovo tributo;
3. l'obbligo di pubblicazione della predetta deliberazione in modo che la stessa pubblicazione abbia luogo almeno 30 giorni prima della data di versamento prevista;
4. la possibilità per il Comune di inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU/TIA, ai fini del versamento di quanto dovuto;
5. lo scomputo del predetto versamento ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta a titolo di TARES 2013;
6. il pagamento della maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato quale somma riservata allo Stato mediante versamento in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo;

Ritenuta la necessità ed opportunità, ai fini di salvaguardia dei flussi di cassa dell'Ente, di voler far ricorso alla possibilità offerta dal nuovo decreto legge e di stabilire, pertanto, in attesa che venga adottato il nuovo Regolamento TARES, il numero di rate di pagamento e la scadenza delle stesse ai fini del pagamento del nuovo tributo TARES;

Ritenuto di optare per la definizione del seguente sistema di pagamento:

- a) totale di rate previste nell'anno :DUE
- b) scadenza di pagamento delle rate: prima rata entro il 30 settembre 2013; seconda rata entro il 16 dicembre 2013;

Dato atto che ai sensi della previsione del comma 2 lettera b) del citato nuovo decreto legge il Comune intende far ricorso alla possibilità di richiedere il tributo inviando due distinte comunicazioni:

A) una prima comunicazione con la quale si richiama, a titolo di acconto su TARES 2013 i due terzi dell'importo del tributo calcolato in base agli imponibili dichiarati e con l'applicazione delle tariffe Tarsu deliberate per il 2012, che si intende rendere pagabile in unica soluzione entro il 30 settembre 2013;

B) una seconda comunicazione con la quale si renderà noto il conteggio del dovuto 2013 in base alle risultanze degli archivi del tributo e in base alle tariffe TARES che saranno nel frattempo definite mediante la manovra tariffaria adottata insieme all'approvazione del Bilancio di previsione 2013 con scadenza 16 dicembre 2013. Con la stessa comunicazione verrà trasmesso ad ogni contribuente, altresì, l'importo e il titolo di pagamento occorrenti per il pagamento della maggiorazione di 0,30 euro

VERBALE DEGLI INTERVENTI

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

Duro Luciano,	P;
Mancini Angela,	P;
Forte Marco,	P;
Scarpetta Massimo,	P;
Villa Stefano,	P;
D'Ambrosio Eleuterio,	P;
Romano Pierluigi,	A;
Marziale Lucio,	P;
Caringi Angelo,	P;
Serapiglia Loreto,	P;
Gabriele Andrea,	P;
Giovannone Fabio,	P;
Urbini Ivo,	P;
Argenio Maurizio,	P;
Costantini Marcello,	P;
Ventura Mario,	P;
Tomaselli Mauro,	P;
Cocco Mario,	P;
Simoncelli Antimo,	P;
Di Pucchio Antonella,	P;
Ottaviani Paola.	P;

ALLEGATO
DI CC 12 22-08-2013



1 assente, 20 presenti.

PRESIDENTE: Nominiamo gli scrutatori. Urbini, Tomaselli e Ottaviani. Una semplice precisazione da parte mia per quanto riguarda le mie funzioni. Volevo portare a conoscenza del consiglio la procedura della prima e della seconda convocazione. Sarà una procedura che si adotterà come fatto ordinario. Quindi tutti i prossimi consigli saranno sempre convocati in prima e in seconda convocazione, così come prevede il nostro regolamento e così come solitamente fanno tutti gli enti Grazie. CONSIGLIERE CARINGI: Presidente volevo giustificare l'assenza di Romano Pierluigi per motivi di lavoro. PRESIDENTE: Benissimo. Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Determinazione per l'anno 2013 del numero di rate e delle scadenze del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) – Approvazione

PRESIDENTE: Relaziona l'assessore Antonella di Pucchio. ASSESSORE DI PUCCHIO: Buonasera a tutti. Con questa delibera semplicemente noi stiamo dando attuazione ad un disposto del decreto-legge 35 del 2013 che prevede la possibilità per gli enti locali di riscuotere anticipatamente rispetto all'adozione del regolamento della delibera tariffaria Tares, che è il nuovo tributo che appunto debutterà dal... in realtà ha già debuttato proprio nel gennaio 2013. Ho spiegato ieri in commissione bilancio e tributi che la scelta del comune di Isola del Liri di questa amministrazione di posticipare rispetto a quello che hanno fatto altri enti la riscossione della Tares a settembre e a dicembre in due soluzioni è stata dettata dal fatto che il comune di Isola del Liri a differenza di altri comuni riscuote la Tarsu in via posticipata. Ovvero i nostri cittadini di Isola del Liri, i contribuenti di Isola del Liri fino a maggio 2013 hanno pagato, hanno corrisposto la Tarsu 2012. Quindi abbiamo evitato di far coincidere le scadenze rilevate della Tarsu 2012 con la Tares 2013. La modalità di riscossione è indicata in delibera. Ci avvarremo della possibilità di riscuotere mediante due rate. Una prima rata in acconto che scadrà il 30 settembre 2013 e l'importo di questa rata viene determinato facendo riferimento allo storico Tarsu 2012. Quindi chiederemo ai contribuenti di ... prima soluzione, nella prima rata di acconto, di pagare all'incirca i due terzi della Tarsu 2012. Seguirà poi una seconda rata di conguaglio nella quale spiegheremo sia come sono state... li renderemo edotti della delibera tariffaria e del regolamento e spiegheremo appunto come viene liquidata la Tares. Questa sarà appunto una rata di conguaglio. Per quanto riguarda l'aspetto regolamentare e anche di regolamentazione della tariffa ci siamo riservati in commissione... ieri io ho distribuito il regolamento Tares e ho chiesto agli uffici di essere disponibili a tutti i consiglieri comunali di convocare una commissione ad hoc perché è un regolamento molto tecnico, molto impegnativo. Per cui convocheremo una commissione nella quale tutti i consiglieri di minoranza e di maggioranza potranno portare delle proposte, anche tenendo conto di quella che potrebbe essere una modifica normativa che comunque qualcuno si aspetta. Forse non per il 2013 ma sicuramente per il 2014. A disposizione per eventuali delucidazioni. Quindi, concludendo, con questa delibera noi ci avvaliamo della possibilità di riscuotere anticipatamente la Tares ... adozione della delibera tariffaria e diamo la possibilità all'ente di far fronte anche ad una serie di impegni finanziari che sono stabiliti da un pregresso del comparto rifiuti che ci ha visto esposti per oltre 2 milioni di euro. Quindi sono necessarie queste risorse proprio anche per adempiere alle obbligazioni che abbiamo assunto. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Ottaviani. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Buonasera. Intanto io vorrei fare i miei auguri al neo eletto presidente del consiglio... PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE OTTAVIANI: ...e un in bocca al lupo, perché io mancavo nella scorsa seduta. Ovviamente non senza sottolineare una questione che immagino e sono certa è cara allo stesso presidente del consiglio. E cioè la modalità di elezione, la modalità di scelta di questo presidente del consiglio. Perché, se non ricordo male, già nel 2010 lo stesso gruppo al quale appartenevo, e del quale presidente eri capogruppo, si lamentava proprio della scarsa collegialità nell'individuazione di un organo così fondamentale perché super partes a garanzia degli interessi e dei diritti dei singoli consiglieri comunali. Di questo me ne dispiaccio perché appunto non c'è stata quella scelta condivisa in ordine ad un ruolo che ha questa funzione; sostanzialmente mantenere l'ordine, sostanzialmente quello di disciplinare le sedute, convocare il consiglio comunale, ma anche una garanzia appunto di tutti i consiglieri. Io auspico che questo avvenga. Non ho dubbi sulla persona... PRESIDENTE: Sarà così. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Immagino. Mi dispiace solamente che quello che noi stessi chiedevamo alla maggioranza di allora questa stessa maggioranza di cui fai parte non è stata in grado di offrire a questo consiglio comunale. Ma ti rinnovo i miei auguri. Detto questo, nel merito della delibera io innanzitutto volevo far notare la presenza di un errore materiale e quindi chiedo se in qualche modo si possa correggere la delibera e se è necessario che io debba fare un emendamento oppure... mi sembra semplicemente un errore materiale, perché si parla del terzo capoverso, dell'articolo 10 del decreto-legge 8 aprile 2013. E successivamente al terzo rigo si scrive che è entrato in vigore il 6 aprile, quando invece la legge ... è del 6 giugno la numero 64. Quindi sono errori meramente materiali, però insomma mi sembra ovvio che un decreto-legge non possa essere convertito in una legge che è entrata prima della sua stessa valenza. Detto ciò entriamo ancora nel merito di questa delibera e di questa decisione a cui oggi siamo chiamati. Sostanzialmente i punti su cui io rifletto sono due. L'assessore ci spiegava che in realtà la scelta di questo comune è quella di rateizzare in due soluzioni, un acconto e un saldo a settembre e a dicembre, il pagamento di questo nuovo tributo che dal 2013 diventa obbligatorio. Questa è una scelta che è prevista esclusivamente per l'anno 2013, in attesa anche di modifiche o altre scelte che si possano fare. Quello che io chiedo, e che altri comuni hanno fatto, è il perché. Non è sufficiente la giustificazione che è stata fornita dall'assessore. Il perché non possano essere state adottate... non vengano adottate un numero di rate superiore, cioè mantenerle a quattro com'era l'antico tributo Tarsu. Questo perché. Ad oggi io capisco che è impossibile perché chiaramente stiamo votando questa delibera il 9 agosto. Quindi formulare un piano di riparto di quattro rate è impossibile. Ma se questa delibera fosse stata presa già a maggio o nello stesso giugno, come hanno fatto altri comuni, era possibile una rateizzazione ed una suddivisione in quattro rate. Chiaramente meno gravosa per il cittadino di Isola del Liri, il quale si potrà trovare a pagare già a settembre un acconto che sono i due terzi dell'ammontare della rata, e noi sappiamo che i rifiuti non è un tributo leggero, considerato anche che viene applicata la maggiorazione dello

0,30 obbligatoria che va allo Stato. E poi un'altra a dicembre. Quindi altri comuni che hanno deliberato nonostante non avessero il bilancio, nonostante non avessero la tariffa, come è il caso di Isola del Liri, hanno deliberato tra maggio e giugno. La prima rata scade i primi di agosto; mi pare un comune dell'altitalia scade l'8 agosto la prima rata e poi... anzi, lo posso anche citare se per caso lo trovo qui. Questo è un deliberato di giugno, il 28. 1 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 31 dicembre. Tanto per dire che è una cosa che si può fare, non è che noi siamo extraterrestri ad Isola del Liri. E io lo dico esclusivamente per l'interesse del contribuente, che sicuramente vuole pagare un servizio, perché questo è un tributo, non ce lo dimentichiamo, però non andrebbe gravato con due belle rate di cui la prima consistente. Quindi questa è una scelta che questa amministrazione poteva tranquillamente fare sapendo che dal 1 gennaio c'era questa norma, questa modifica che entrava in vigore, sapendo che, appunto, l'attività amministrativa avrebbe potuto contemplare questa decisione indipendentemente dal regolamento e dalla tariffa. Quindi non capisco il perché non è stato fatto prima e quindi il perché il cittadino di Isola del Liri debba pagare questo tributo in due rate anziché in quattro sicuramente meno gravose, conoscendo le condizioni economiche generalizzate dell'Italia, del Lazio e di Isola del Liri. Detto questo, mi chiedevo anche riguardo alla riscossione. Perché questa norma che è entrata in vigore prevede anche la possibilità che il comune debba indicare nella stessa delibera se la riscossione resta in capo al gestore che aveva scelto o se la riscossione di questo tributo rimane in capo al comune. Ora io non ho ben chiaro come funzionerà questa riscossione del comune di Isola del Liri. Ricordo che qualche anno addietro quando l'assessore era ancora Gianni Scala, ricordo che si era parlato dell'eccessiva onerosità, dell'inefficienza di Equitalia. Che sarebbe stato fatto un bando. Ad oggi in questa delibera però non viene indicato chi provvederà alla riscossione, cosa che la legge ci consente di indicare e di dire se questa resta in capo al comune ovvero resta in capo ad un gestore; e se ci indicate anche chi è questo gestore. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie presidente. Io prima di entrare nel merito di questa proposta di delibera vorrei fare alcune considerazioni di carattere politico molto brevemente. PRESIDENTE: Atteniamoci al punto all'ordine del giorno. Altrimenti apriamo una discussione... CONSIGLIERE CARINGI: Guardi presidente, mi permetta, lei è uno di quelli che quando stava all'opposizione se un consigliere aveva un raffreddore era una questione di cui si poteva parlare. PRESIDENTE: Ma quando mai? CONSIGLIERE CARINGI: Sempre... sempre Antimo. Per cortesia. Quindi qualche considerazione la voglio fare, perché non vogliamo fare la parte di chi viene qua ad essere preso in giro. O quantomeno vogliamo sapere chi ci sta prendendo in giro. Se tutti quanti voi, se una parte di voi o se ci sta prendendo in giro il consigliere Scarpetta. Perché questi punti all'ordine del giorno sono stati portati all'attenzione di questo consiglio comunale due mesi fa, il 14 giugno ultimo scorso. Sappiamo com'è andato a

finire quel consiglio comunale. Dopo l'elezione del presidente del consiglio comunale ci fu l'abbandono dell'aula del consigliere Scarpetta. Un abbandono motivato, con motivazioni politiche chiare. Poi sappiamo quello che è successo. ... approvare una delibera perché era urgente Ci ritroviamo qui oggi in consiglio comunale dopo due mesi e il presidente viene semplicemente a dire che la preoccupazione del consiglio sulla prima e la seconda convocazione sarà Intanto voglio dire qualcosa su questo. Certo che è la norma, certo che è previsto dal regolamento. Ci tengo a precisare però che sia lei presidente, che gli altri consiglieri comunali di opposizione che adesso dopo il ribaltone si ritrovano in maggioranza, quando noi... e sto parlando sempre di problematiche legate al numero legale... perché le maggioranze legate al numero legale non sono la soluzione di un problema di maggioranza, ma sono semplicemente una questione procedurale per permettere al consiglio comunale di andare avanti con i lavori. Quando in apertura di questa consiliatura noi che facevamo parte della maggioranza proponemmo una modifica e approvammo la modifica del regolamento del consiglio comunale che prevedeva per la richiesta della verifica del numero legale durante lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale che ci fosse la richiesta di tre consiglieri e che i tre consiglieri venivano conteggiati tra i presenti. Fu gridato allo scandalo, all'attentato alla democrazia. Qualcuno disse che ci sarebbe stato ricorso a non so chi, al Presidente della Repubblica. Non è stato fatto niente, non mi sembra neanche che è stata cambiata. Era una norma sacrosanta; che nel momento in cui viene a mancare il numero legale non è che c'è un attentato alla democrazia. Anche la seconda convocazione non è che se oggi mancava il numero legale domani bastavano sette persone per rendere valido un consiglio comunale. Ma non bastavano certo sette persone per approvare una delibera. Perché di fronte, come in questo caso, ad un'opposizione di nove dieci consiglieri serve sempre un voto in più per approvare la delibera. PRESIDENTE: Ti stai dando la risposta da solo. CONSIGLIERE CARINGI: Certo che mi sto dando la risposta da solo, ma per dire che avevamo ragione anche noi due anni fa quando facemmo quella proposta. Sbagliavate voi all'epoca a contestarci. Tanto è vero che adesso state seguendo la stessa strada, state trovando il modo per garantirvi il numero legale. Ma noi non stiamo contestando questo fatto qua. Il fatto è che la soluzione alla mancanza di una maggioranza non è certo questa, perché di fronte ai problemi di una maggioranza non si risolve convocando in seconda convocazione. Tantomeno, lei non ce l'ha specificato, se questa seconda convocazione avverrà sempre di sabato. Perché questo è un altro modo per una maggioranza risicata che si regge sulla presenza di tutti... PRESIDENTE: Fantasie. CONSIGLIERE CARINGI: Vedremo se le seconde convocazioni avverranno sempre di sabato mattina. È una novità assoluta, ad eccezione di qualche raro caso, non c'è mai stata, non è stata mai ... una convocazione in prima e seconda convocazione dei consigli comunali ad Isola del Liri, tantomeno, ad eccezione di qualche raro caso, convocazione di consigli comunali di sabato

mattina. Questo significa che forse undici consiglieri comunali hanno la necessità di garantire sempre la loro presenza e forse anche la necessità a garantire prima ancora che il loro servizio al pubblico per il quale si sono candidati quelle che sono le loro attività private. Quindi se qualcuno non può venire durante la settimana allora convochiamo il sabato mattina così ci siamo tutti, siamo tutti presenti e non può mancare nessuno. Quindi vedremo quello che succederà dopo rispetto al significato di questa seconda convocazione. Certo, rispetto alle problematiche politiche che sono state sollevate due mesi fa dal consigliere comunale Massimo Scarpetta aspettiamo i fatti, non è che ci attendiamo una risposta o Vedremo chi due mesi fa ci ha preso in giro, come stanno le cose. Perché le cose che sono state dette due mesi fa sono chiare e nessuno può pensare poi di dire il contrario. Vedremo nel prosieguo dei lavori come si svolgerà. Quindi io volevo semplicemente dire questo. Avevamo ragione anche noi due anni fa quando promuovemmo quella modifica al regolamento del consiglio comunale. Avevate torto voi invece quando criticavate quella modifica. E questo è solo uno degli aspetti per dire che questa maggioranza non è certo migliore di quella che c'era prima. È non è certo migliore anche rispetto a questo punto all'ordine del giorno che noi adesso andiamo ad approvare. Io condivido anche quelle che sono le considerazioni fatte dal consigliere Paola Ottaviani. Ci ritroviamo a marzo ad approvare una delibera che va in qualche modo... prevista dalla legge, per carità. Si va in qualche modo... prendo atto del lavoro svolto dall'assessore, ma c'era un regolamento che per molti aspetti è quasi definito che si sarebbe già potuto approvare prima. Invece si rinvia tutto all'approvazione del regolamento, all'approvazione della determinazione delle tariffe, all'approvazione del bilancio comunale. Oggi siamo al 9 agosto e ancora non c'è uno schema di delibera approvato dalla giunta. Quindi significa che anche quest'anno arriveremo verso la fine di settembre all'approvazione del bilancio di previsione. Come si faceva gli altri anni. Quindi non capisco dove c'è stato questo miglioramento di questa maggioranza rispetto ad un'altra. Le voci che ci arrivano rispetto alle questioni interne alla salute di questa maggioranza sono questioni che parlano solo e semplicemente di poltrone; si parla di qualche presidente che forse non farà il presidente e diventa assessore, di qualche consigliere che forse diventa presidente, di qualche assessore che se ne vuole andare. È solo ed esclusivamente una questione di poltrone. Altro che Caringi che chiedeva le poltrone. Altro che Caringi che chiedeva le poltrone. Le vostre sono solo e semplicemente questioni di poltrone. Undici consiglieri di cui ognuno giustamente si sente in diritto di essere l'undicesimo. Vedremo già dai prossimi punti all'ordine del giorno se c'è un'unità di intenti da parte di questa maggioranza o se basta che qualche consigliere si impunta su una questione e quindi fa l'undicesimo e allora la questione non si approva, si rinvia. Tant'è vero che questi punti all'ordine del giorno, e concludo qua, che ripeto sono stati portati all'attenzione di questo consiglio comunale due mesi fa, abbiamo dovuto aspettare due mesi per riportarli all'attenzione di questo consiglio comunale. Due mesi quando

erano questioni che si sarebbero potute tranquillamente svolgere anche la settimana dopo. Ci sta gente che sta aspettando la chiusura di una controversia per poter riscuotere, al punto successivo. C'è la questione di cui dobbiamo parlare che è la questione dello sportello intercomunale. C'è un regolamento sui dehors che gli esercenti stanno aspettando. Insomma tante questioni, però passano in secondo ordine rispetto alla necessità di questa maggioranza di far quadrare i conti. Di trovare delle soluzioni, di trovare delle risposte. Quindi il paese può aspettare. E anche in questo caso ha aspettato due mesi. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere Caringi. Consigliere Scarpetta. CONSIGLIERE SCARPETTA: Chiedo la parola perché mi sono sentito un attimo chiamato in causa dal consigliere Caringi. E vorrei chiarire una volta per tutte anche la mia posizione, il mio pensiero perché mi sembra giusto. Escludo subito che io stia prendendo in giro qualcuno. Né il consiglio, né i cittadini, né la città. E penso che rispetto alla mia attività politica amministrativa e di semplice cittadino ho sempre dato il massimo. E per chiarezza questa sera visto che sono stato... non dico provocato perché è un termine brutto, voglio precisare la mia posizione. Io sono nato politico, mi sono candidato in una lista civica. Bene. Ho appreso dalla vita che nella vita che la stretta di mano e gli accordi funzionano sempre. Bene. L'attività amministrativa e politica va di pari passo con quelli che sono gli accordi politici, che sono naturali, normali. Chi fa parte di un partito, come te Angelo, come tanti esponenti, lo sa meglio di me perché fondamentalmente io sono stato vittima di un partito in questa tornata. ...è chiaro che non mi è andata giù. Detto questo, io dico solo una cosa per senso di responsabilità. È evidente che da parte mia c'è un momento difficile all'interno di questa maggioranza. Proprio perché sono responsabile però capisco che questa maggioranza ha degli elementi... e sto parlando di aspetti legati alle competenze, non politici. Non sto parlando se ci sono persone più o meno corrette politicamente, eticamente o che. Ha degli elementi di cui la città a mio avviso non può fare a meno. Come ha pure questa giunta degli elementi deleteri per la città che non sono in grado di fare un passo indietro, e lo dico apertamente in consiglio. Un esempio, un esempio per tutti. Antonella Di Pucchio per me è un elemento di cui la città ha bisogno. E io ultimamente ho delle difficoltà personali, e lo dico pubblicamente, con lei e questa cosa mi dispiace. Però voglio dire la città ha bisogno di un assessore come lei, non ha mai avuto forse un assessore così competente. E sta facendo un lavoro enorme. Quindi se io non ho abbandonato la maggioranza è per un senso di responsabilità forte che ho per la città. Angela Mancini che si è candidata... e che a livello invece umano è una delle poche persone che mi è stata molto vicino, si è candidata alla Camera con Sel. Nemmeno mi ha chiesto il voto perché lo sa che è troppo distante da me nonostante non faccio parte di un'aggregazione politica. Quindi ha avuto pure l'intelligenza... eppure è una persona con la quale condivido una strada. Io la ritengo una persona che sta facendo un lavoro incredibile. Non voglio parlare di tutti perché non sarebbe neanche giusto. Mario Cocco è

appena entrato. Però ci sono degli elementi di cui la città ha bisogno. E secondo me se noi riuscissimo a mettere da parte i partiti politici, perché questo è il vero problema di questa città, e invece pensassimo a recuperare questi elementi, che forse insieme ad altri della minoranza potrebbero fare un bel lavoro, la città ovviamente ne gioverebbe. Io non mi reputo niente perché io ho fatto il consigliere e, lo dico sin d'ora, rispetto... però penso che potenzialmente potrei avere molte... non fosse altro che lavoro in Regione. Penso di poter fare già un lavoro di raccordo importante. E lo sto facendo, lo dico. Quindi escludo subito; io non farò né il presidente, né l'assessore e nessuno lo farà per me. Non lo chiederò e non mi interessa. Se però dobbiamo arrivare a questo, lo dico sin d'oggi, per me ce ne possiamo andare a casa perché io non ambisco a nessuna posizione, né da presidente, né da assessore. Questo lo dico e lo ripeto. E non lo farò mai. Anche se il sindaco me lo dovesse proporre. Ma non me l'ha proposto. Anzi, il sindaco mi aveva dato pure la delega al turismo. Quindi evidentemente non sono stato neanche particolarmente bravo in quello. Eppure sto in maggioranza. Che è una posizione non organica, è chiaro. È di difficoltà in questo momento. Poi sarà compito del sindaco, del presidente, del vicesindaco provare a risolvere questa situazione e omogeneizzare la maggioranza Se ce la fanno bene, se non ce la fanno si va in minoranza e si va a casa. Io non è che vedo un problema. Però secondo me potrebbe essere... dovremmo fare un percorso tutti assieme perché ci sono persone che per me spiccano, in particolare le due che ho citato, che secondo me è un patrimonio per la giunta, per il comune. Il lavoro che a mio avviso ha fatto Antonella Di Pucchio in tutti questi... in un anno e mezzo forse non l'ha mai fatto nessuno. E io l'ho conosciuta qui, l'ho vista fuori, e ho a livello professionale sto parlando, poi a livello umano sarà un problema nostro, ma a livello professionale, non sto parlando nemmeno a livello politico, penso che sia una delle persone di cui la città veramente le deve qualcosa secondo me, io in primis. Detto questo vi anticipo e anticipo al presidente che per il prossimo punto vorrei prendere la parola prima prima di chi relazionerà, perché sono molto trasparente e onesto e lo voglio spiegare dopo. E spiegherò quello che penso del regolamento de hors. Lo vorrei fare prima. Un po' perché c'è questo momento di difficoltà, io lo spiego e poi insieme prenderemo una decisione. Però, e chiudo... poi se volete strumentalizzarla... i partiti sono molto bravi, anche quelli che non stanno in consiglio, che ci sono stati e che si dovrebbero chiedere perché stanno fuori oggi. Perché un partito di sinistra sta fuori oggi. Perché l'assessore si è dimesso. Eppure tutti giorni fanno comunicati stampa... di che? Si è dimesso l'assessore, nessuno gli ha detto di andarsene. A me dei partiti non mi interessa niente, io faccio parte di una lista civica. Non voglio fare il presidente oggi, lo volevo fare prima prima perché c'era un accordo, e non voglio fare l'assessore. Adesso se il sindaco, il vicesindaco, il presidente sono bravi a ricompattare si ricompatta, altrimenti nella responsabilità che penso mi contraddistingue e ci contraddistingue tutti prenderemo delle decisioni per il bene della città. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Scarpetta. Altri interventi? L'assessore vuole dare spiegazioni? ASSESSORE DI PUCCHIO: Io mi limito a ringraziare il consigliere Scarpetta dell'attestato di stima però riconduco il mio intervento all'aspetto meramente tecnico e non politico per rispondere anche un po' alle perplessità che sono state avanzate. Si diceva da più parti il fatto che il comune di Isola del Liri riscuotesse posticipatamente la Tarsu poteva essere una valida motivazione per decidere di posticipare la riscossione della Tares. Questa è un'affermazione che sicuramente denota una scarsa conoscenza della macchina amministrativa. Perché per gli uffici lavorare quattro rate, più quattro rate fa otto rate in una annualità sarebbe pazzesco. Rischierebbe anche di compromettere sia l'attività di allineamento della banca dati e poi successivamente l'attività di accertamento. Peraltro nel momento in cui i contribuenti sono stati impegnati fino a maggio 2013 a corrisponderci la Tarsu 2012, gravarli contestualmente anche della Tares 2013 sarebbe stato impossibile. Perché gli altri comuni hanno operato in maniera diversa. È semplice, perché se non avessero adottato la delibera che noi stiamo adottando oggi non avrebbero potuto riscuotere un euro di Tares. Sono stati costretti a deliberare e poi andare in riscossione. Non avevano Tarsu pregressa da incassare. E per questo motivo si sono tutti... in qualche modo hanno velocizzato l'adozione di questa delibera. Quanto al regolamento, Caringi, ti rispondo, il ritardo di questa amministrazione è volto anche a rendere collegiali certe decisioni. Il regolamento è estremamente tecnico. Ieri era disponibile in commissione, avremmo potuto passarlo in commissione anche se era una commissione che non vedeva molte presenze e andavi avanti. Io ritengo invece che metterlo nella disponibilità dei consiglieri per un mese e poi ritrovarci a settembre sia un'occasione di confronto e quindi sicuramente anche un'opportunità per migliorare quel regolamento. Che era pronto, se tanto lo vuoi sapere, da maggio, perché la sottoscritta insieme agli uffici ci ha lavorato anche di mattina presto. Però non voglio un plauso in questo senso, riconoscimenti o attestati. Semplicemente dico che tante volte i ritardi sono legati proprio ad una volontà di confronto. Che sicuramente ... per il bene di questa città. Per quanto riguarda poi l'aspetto meramente della riscossione si è fatto un po' di confusione negli interventi. Ma dobbiamo distinguere l'aspetto della riscossione ordinaria dalla riscossione coattiva e straordinaria. L'ordinario; esperienza ci ha insegnato, e per questo abbiamo revocato anche la convenzione con la Cosaf, che per una questione anche di tempi e anche di affidabilità è meglio che l'attività ordinaria venga svolta all'interno. Quindi i contribuenti verseranno, corrisponderanno la Tares direttamente sul conto corrente del comune. Il comune verrà semplicemente supportato, l'ufficio verrà supportato solo ed esclusivamente per l'attività di rendicontazione e di analisi dei versamenti e di incrocio, di allineamento dei dati perché è uno degli aspetti problematici della Tares, anche fare interagire l'anagrafe con l'ufficio tributi. Il coattivo invece è stato riaffidato ad Equitalia, proprio perché dopo un anno Cosaf non aveva lavorato ruoli per € 327.000. E stiamo valutando anche la possibilità di un'azione di

risarcimento danni qualora questi ruoli non vengano notificati per tempo ai contribuenti. Perché anche Equitalia pur avendo le procedure molto veloci, standardizzate e più affidabili sicuramente del precedente interlocutore ha comunque necessità di tempi tecnici di lavorazione. Per il futuro io conto anche per esperienza che ho maturato in ambito professionale, o almeno poi ci confronteremo comunque maggioranza, di continuare ad affidare il coattivo sempre ad Equitalia. Ed infine il ritardo nell'approvazione del bilancio. Se il consigliere Caringi avesse letto il Sole 24 Ore di qualche giorno fa, io l'articolo conservato perché sapevo che giustamente questo era uno dei motivi di lamentela da parte dell'opposizione, avrebbe visto che quest'anno addirittura i responsabili di servizio, del servizio finanziario dei vari comuni di tutt'Italia hanno scritto al Ministero perché chiudere i bilanci negli ultimi due anni è diventato qualcosa di folle. Ancora oggi che siamo in una fase di preventivo 2013 non abbiamo un dato definitivo assestato di quello che sarà praticamente il gettito compensativo dell'Imu perché il Ministero non ha ancora allineato i dati. Quindi stiamo viaggiando veramente nel buio. E tante volte prendersi un lasso di tempo maggiore è comunque una soluzione migliore per non impostare un bilancio che poi deve essere completamente rivisto con una manovra correttiva. Peraltro mi sembra però che abbiamo fatto anche degli sforzi; questa amministrazione, in modo particolare questa giunta si è assunta delle responsabilità che forse sono anche personali per garantire in ogni caso le attività culturali si svolgessero. Gli siamo stati a fianco sia per le attività del Santissimo Crocifisso che per il Liri Blues, le attività più importanti che caratterizzano Isola del Liri. E per farlo abbiamo anche assunto qualche responsabilità. Questo per dire che è vero che il bilancio di previsione, che è in dirittura d'arrivo, non è ancora perfezionato dalla giunta e dall'approvazione del consiglio, ma comunque la gestione è una gestione che tiene conto dello storico con qualche accorgimento sempre volto alla riduzione dei costi. E comunque questo ritardo è giustificabile rispetto a quello che si è accumulato negli anni precedenti, proprio perché da due anni a questa parte la fiscalità locale è stata completamente stravolta e con essa l'impostazione dei bilanci degli enti comunali. Grazie. PRESIDENTE: Grazie assessore. Ci sono interventi? CONSIGLIERE CARINGI: Dichiarazione di voto. PRESIDENTE: Prego, dichiarazione di voto. CONSIGLIERE CARINGI: Non era certo mia intenzione mettere... l'avevo anche accennato forse nel mio intervento, mettere in discussione quello che è il lavoro dell'assessore Di Pucchio anche e soprattutto agli impegni presi. Nella maniera più assoluta, forse mi sono spiegato male. Però è chiaro che le difficoltà che tu ci dici s'incontrano e che ben conosciamo sono le stesse... non è che sono le difficoltà... forse si sono un po' accentuate in questi ultimi anni, ma non è che sono difficoltà che ci sono in questi ultimi due anni. Ci sono sempre state. Sono le difficoltà che si sono sempre incontrate per chiudere il bilancio di previsione. Perché tu sai benissimo che si può anche chiudere il 31 dicembre il bilancio di previsione, dopodiché nel corso dell'anno... e tutti gli anni, almeno quando stavo in maggioranza, si diceva ogni anno il

prossimo anno lo facciamo subito. Poi strada facendo si interviene rispetto alle nuove normative. Poi ... ogni anno il susseguirsi delle normative statali, dei tagli soprattutto impongono di aspettare, aspettare, aspettare. Quindi il problema non è questo. Sappiamo benissimo questo. Il problema è che le cose vanno come andavano prima. Quindi non è che prima andavano male perché c'era un'amministrazione che non era capace, c'era gente che non era capace. Purtroppo oggi il sistema finanziario dei bilanci pubblici è questo. Anche perché ridisegnato tutto da capo. Quindi nella maniera più assoluta nessuno sta mettendo in discussione il lavoro che stai facendo che tu hai riportato ... , nella maniera più assoluta. Però le cose vanno come andavano prima. Quindi non è che cambiando la maggioranza si sono risolte o prima le cose chissà come andavano. Andavano come andavano prima, non è cambiato niente. Anche rispetto a questo regolamento so benissimo che era pronto da maggio, so benissimo che tu saresti stata anche da maggio in grado di portare all'attenzione del consiglio comunale il bilancio di previsione. Quindi nessuno ti sta accusando di questo. Le cose poi non si fanno perché la politica purtroppo porta a questo. Noi questo vogliamo rimarcare, che è la politica che porta questo. E non ci sta, non esiste il fatto di dover dire... non sei certo tu a dirlo, di questo te ne va dato atto, che c'è chi è più bravo, chi è meno bravo. Quindi, per chiudere, rispetto a questa delibera il nostro voto è un voto contrario. Ci riserviamo quando ci sarà il regolamento, quando ci sarà la determinazione delle tariffe e quindi anche la previsione delle entrate, un qualcosa di più certo, di esprimere un parere più compiuto rispetto a questa scelta. Che è una scelta di una maggioranza prevista dalla legge di procedere in questo modo, di prevedere due rate, una a settembre e una a dicembre e di fare riferimento al pregresso ... in acconto della prima rata e procedere poi a dicembre al saldo rispetto a quanto previsto dal bilancio. È una scelta vostra che, ripeto, è legittima e di cui ve ne assumerete la paternità. Quindi per quanto riguarda il voto di questa delibera il nostro voto sarà un voto contrario. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? O meglio, dichiarazioni di voto. Prego. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Anche il mio sarà un voto contrario, in primis perché non ho capito se si intenderà anche correggere l'errore materiale, ma immagino di sì. PRESIDENTE: Mi sembra ovvio. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Mi sembra anche di aver capito che è stata affidata la riscossione coattiva ad Equitalia. Non capisco perché visto che la legge ce lo consente non sia stata esplicitata in questo atto... ASSESSORE DI PUCCHIO: Non è Tares, dei ruoli pregressi. Non della Tares. CONSIGLIERE OTTAVIANI: La legge però mi dice ora... ASSESSORE DI PUCCHIO: Lo stabiliremo... ne ho citata una perché il coattivo non ci auguriamo che già... CONSIGLIERE OTTAVIANI: Per correttezza visto che la legge dà questa possibilità, dà una facoltà al comune di indicare questa scelta questo comune non lo fa. Prendo atto, qual è il problema. ASSESSORE DI PUCCHIO: Dobbiamo tornarci sopra a settembre. CONSIGLIERE OTTAVIANI: E noi torniamo a sempre sopra alle cose, qual è il

problema. Se c'è questa possibilità e in questa sede si può fare non capisco perché aspettare. Comunque per le ragioni che ho espresso nel precedente intervento il mio voto è contrario.

PRESIDENTE: Altri interventi? Il vicesindaco Angela Mancini. **VICESINDACO:** Presidente grazie. Vorrei ringraziare anche Massimo Scarpetta per la ... che ha avuto per me Devo dire che sto cercando di portare avanti un mandato nei limiti del possibile. Io come tutti noi ... degli errori. Per carità, sono anche alla prima esperienza e quindi magari gli errori si commettono. Più amministrativi che politici, altrimenti poi si dice Questa è la verità. Per quanto riguarda le questioni politiche non è che entro nel merito se non di un fatto. Rispetto a quello che diceva Caringi, le cose vanno come sono sempre andate, i bilanci si votano, si sono sempre chiusi prima. Veramente ci sono alcune precisazioni da fare. Prima noi eravamo in un momento in cui c'erano le vacche grasse, oggi ci sono le vacche magre. Sia per la situazione economica che conosciamo e quindi le difficoltà poi anche della Regione Lazio che è la Regione sul limite del dissesto. Le altre regioni vanno molto meglio rispetto alla Regione Lazio. Sappiamo le difficoltà che ci sono. E anche qui non voglio entrare in un ragionamento politico, mi limito ad un dato tecnico. Questo discorso... e qui sottolineo sia il lavoro dell'amministrazione, di questa amministrazione e la diversità con il passato. Questi sono bilanci reali. E la difficoltà non c'è a chiuderla, non è che si chiude con operazioni di fantasia come veniva fatto prima. Già altre volte quando sono intervenuta in consiglio io ho detto ... dei miei motivi personali di preoccupazione nell'altra maggioranza era proprio quella relativa allo stato del bilancio dell'ente. Anche perché comprendevo che dai banchi dell'opposizione quando interveniva Antonella Di Pucchio diceva delle cose vere. Su questo che per me non è facile perché io ho frequentato il liceo classico. ... frequentavo lo scientifico di matematica era zero. Quindi matematici sono proprio zero. Ma politicamente intuitivo che le cose che diceva la Di Pucchio dall'altra parte erano vere. Allora chiudere i bilanci di fantasia significa che oggi noi stiamo facendo ancora lacrime e sangue non solo per tutte le spese folli effettuate senza controllo da parte di uno e non di tutti. E ricordo ancora qui le scene in cui il sindaco attuale diceva all'assessore precedente guarda che la città non è tua, il bilancio è di tutti, il bilancio lo devi discutere. Perché non si riusciva a discutere di nulla. Oggi il bilancio si discute, oggi il bilancio è reale. Non è di fantasia, non ci sono cifre inventate che lo fanno chiudere. Questa è la differenza fra un modo di amministrare ed un altro. Grazie. **PRESIDENTE:** Grazie vicesindaco. Il consigliere Lucio Marziale. **CONSIGLIERE MARZIALE:** Per dichiarazione di voto. Mi dispiace intervenire dopo il mio capogruppo, perché noi siamo disciplinati e parliamo con il nostro capogruppo, specialmente in dichiarazione di voto. Però voglio ribadire che io non posso accettare questo modo di buttare là delle cose gravissime come se stessimo distribuendo caramelle. Dire che i bilanci precedenti, i bilanci di tredici anni precedenti non sono reali significa dire un reato, significa dire che ci sono state delle responsabilità contabili in un paese

dove la Corte dei Conti ormai ha anche dei poteri ispettivi. Ci sono degli obblighi di trasmissione di ogni documento finanziario per il comune che sono precisi e cogenti. Poiché leggo anche le memorie dove a fronte di critiche costruttive di indicazione di opere pubbliche che vengono scritte sui quotidiani da una persona che ha riscosso il massimo successo elettorale tre anni fa ad Isola del Liri e che ha ricoperto fino a due anni fa la carica di vicesindaco. Viene detto ci stanno delle cose da dire, ci stanno delle cose che possono... non so che. Ditele le cose. Se i bilanci non sono reali dovete dire alla Corte dei Conti dove, come, che cosa c'è. Se ci sono delle fattispecie di reati io vi dico che siete anche pubblici ufficiali, avete il dovere di dirle non appena le riscontrate. Non è che stiamo al bar qua, e dice quello è ladro. Se ci sono delle irregolarità avete il dovere e l'obbligo giuridico di dirle. Quindi dire queste cose non mi piace... sentir dire queste cose. Perché io ho partecipato per tredici anni, dodici anni a maggioranze dove ci sono state decine e decine di riunioni ogni volta sul bilancio. Decine ogni anno. Le ha fatte... non mi ricordo neanche chi c'era prima, tutti gli assessori al bilancio con cui io mi sono incrociato hanno fatto decine... con i capisettore... ogni volta che venivo invitato e spesso ci andavo, sentivo. La partecipazione c'è sempre stata. È chiaro che se uno non faceva parte della maggioranza, cara Antonella, non potevi partecipare a cose a cui non eri invitata, le riunioni di maggioranza. ASSESSORE DI PUCCHIO: Ho partecipato alle vostre riunioni sul bilancio. CONSIGLIERE MARZIALE: Come io non vengo invitato alle vostre. ASSESSORE DI PUCCHIO: Facevo parte della vostra maggioranza. CONSIGLIERE MARZIALE: Non è che io posso dire siccome io non faccio parte della maggioranza, non mi invitate alle riunioni sul bilancio, il bilancio non è partecipato. Io so benissimo che voi invece partecipate. Così come io invece ho partecipato a decine... saranno cento, centocinquanta; non so quante in dodici anni di riunioni sul bilancio. Però la cosa grave è che noi abbiamo fatto un anno mezzo fa un atto politico molto forte. Cioè voi avete votato addirittura... noi non abbiamo votato un nostro conto consuntivo e qualcuno se ne è assunto la responsabilità. Oggi c'è l'obbligo della relazione iniziale e finale dei sindaci. Meno male che è stato introdotto così finisce questa farsa di dire prima c'era... adesso con le nuove norme del decreto Monti all'inizio e alla fine di ogni consiliatura il sindaco deve dire... firmare quello che ha trovato e quello che ha lasciato. Meno male perché altrimenti era troppo facile, come si è fatto sempre in Italia. Ognuno lascia il buco. Quello di destra e quello di sinistra lascia il buco. Quello di sinistra e quello di destra ha lasciato il buco. E il cittadino riempie sempre il buco. Non finisce mai questo buco perché è un comodo alibi per tutti. Quindi molto serenamente ognuno fa quello che deve fare, ognuno approva e si prende la responsabilità di quello che deve fare. Però sinceramente io a questo gioco delle minacce, delle cose... chissà in che incombenze, chissà che cosa c'è... non c'è niente perché io vedo che siete qua da due anni, avete occupato giustamente le poltrone da vicesindaco, da sindaco, gli assessori, dirigenti e non mi sembra che siano uscite cose nuove

rispetto a cose che erano uscite diciamo da altre parti. Non certo da voi. Non siete voi che avete denunciato fatti di reato... quindi che cosa... questo continuo ricorso a queste argomentazioni. Perché io credo non vi faccia onore e non faccia onore invece a chi fa il bilancio, fa lo schema di bilancio, fa la sua attività di governo. E poi fra un anno e mezzo ... si voterà e quindi si vedrà se il cittadino ha approvato o meno il vostro comportamento. PRESIDENTE: Grazie. CONSIGLIERE MARZIALE: Io comunque voto contro. La mia dichiarazione di voto. PRESIDENTE: L'avevamo capito che non era una dichiarazione... CONSIGLIERE MARZIALE: Per correttezza. PRESIDENTE: Va bene. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi è favorevole? Scrutatori grazie per il contributo. SEGRETARIO COMUNALE: 11. PRESIDENTE: Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 1. Contrari Marziale, Giovannone, Gabriele, Argenio, Forte, Caringi... CONSIGLIERE TOMASELLI: 7 contrari e 1 astenuto. PRESIDENTE: Astenuto Urbini. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

per metro quadrato, che costituisce, per effetto della nuova norma, un'entrata di esclusiva spettanza dello Stato (al quale andrà versata direttamente) da pagar entro il 16 dicembre;

Dato atto che in questo modo il pagamento della prima rata costituirà acconto da scomputare ai fini del saldo della seconda rata;

Ritenuto che questo sistema sia compatibile con una corretta gestione dell'entrata e con il rispetto della nuova disposizione normativa, oltre che con la garanzia della corretta applicazione del nuovo tributo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti e depositati in atti, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

DELIBERA

1) di far ricorso alla possibilità indicata dall'art. 10 comma 2 del D.L. n° 35 dell'8 aprile 2013 di determinare, mediante deliberazione consiliare, il numero di rate e le scadenze per il pagamento delle stesse del nuovo tributo TARES per l'anno 2013, dando atto che le ulteriori disposizioni applicative saranno contenute nel Regolamento in corso di predisposizione;

2) di stabilire, per quanto sopra indicato, che il sistema di pagamento per l'anno 2013 del nuovo tributo TARES sia così determinato: N° 2 rate: una rata di acconto (al 30 settembre) e una rata di saldo (16 dicembre 2013)

Trasmissione ai contribuenti di due distinte comunicazioni, così composte:

A) una prima comunicazione con la quale si richiama, a titolo di acconto su TARES 2013 i due terzi dell'importo del tributo calcolato in base agli imponibili dichiarati e con l'applicazione delle tariffe Tarsu deliberate per il 2012, che si intende rendere pagabile secondo le modalità di cui al punto 2;

B) una seconda comunicazione, a saldo, con la quale si renderà noto il conteggio del dovuto 2013 in base alle risultanze degli archivi del tributo e in base alle tariffe TARES che saranno nel frattempo definite mediante la manovra tariffaria adottata insieme all'approvazione del Bilancio di previsione 2013;

3) di dare atto infine che i pagamenti eseguiti a titolo di acconto verranno scomputati in sede di comunicazione dell'importo effettivo TARES calcolato per l'anno 2013;

4) di dare atto inoltre che il Comune trasmetterà ai contribuenti con la comunicazione per il pagamento del saldo l'importo che i contribuenti dovranno versare (direttamente allo Stato) a titolo di maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato (comma 13 art. 14 DL201/2011).

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Antimo Simoncelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

li, 12 SET 2013

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 12 SET 2013



IL SEGRETARIO GENERALE